LEGISLATURA XXIV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 2 MARZO 1916

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere, se a provvedere adeguatamente alle esigenze, sempre più gravi, dell'assistenza civile - baluardo della resistenza del paese nella suprema lotta che combatte - e poichè molti, troppi pure provvisti di largo censo, negando il loro contributo od offrendolo in misura non congrua, lasciano ogni carico ai volenterosi, non creda giusto e necessario di dare facoltà ai comuni di applicare la tassa di famiglia con criterî di progressività ed oltre i limiti fissati dagli attuali regolamenti provinciali, senza aggravio delle quote più modeste e con diritto del contribuente di computare nell'aumento della tassa le offerte nominativamente fatte nell'anno in corso a favore dei Comitati di assistenza.

« Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se egli non ritenga opportuno, sull'esempio di quanto ha già fatto il Ministero della marina, di corrispondere a favore dei richiamati sotto le armi le quote dovute alla Cassa nazionale di previdenza, o quanto meno di ottenere la proroga alle scadenze dei relativi pagamenti sino al termine della guerra.

« Agnelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri, per sapere se e come abbiano provveduto a evitare che, per morosità di pigione, vengano sequestrati i mobili e con essi l'archivio della Camera di commercio italiana a Berlino. « Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se possa dare sicuro affidamento che il solfato di rame basterà al fabbisogno agricolo dell'annata e se non creda opportuno di provvedere con mezzi eccezionali ad arginare il continuo aumento dei prezzi.

« Frisoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali motivi fiscali abbiano consigliato di adottare nella riforma dei feriti in guerra criteri più restrittivi di quelli che si applicano ai chiamati alla leva.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per equipararea quella degli ufficiali delle altre armi, la carriera degli ufficiali dei carabinieri Reali, i quali e nella zona di guerra e nelle retrovie e nel paese, prestano opera non meno degna e necessaria ai supremi interessi della patria, di quella di tutti gli altri ufficiali.

« Valenzani ».

» Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere come intenda venire in aiuto degli agricoltori di Puglia sia per la lotta contro le arvicole, che per la provvista del solfato di rame e la continuazione dei lavori campestri. Interroga inoltre per sapere se, edotto della rovina degli agricoltori i cui contratti di fitto per la crisi economica e, più ancora per la guerra, sono stati profondamente modificati nelle loro basi, vi voglia alla fine portare pronto energico riparo.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga necessario ed urgente il congedo, anche provvisorio, delle classi più anziane che, fino dallo scorso maggio, prestano servizio, e ciò allo scopo di rendere possibile l'esecuzione dei lavori agricoli.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, della marina e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se, compatibilmente colle esigenze della difesa nazionale, o con esoneri parziali o con brevi licenze o con altri provvedimenti intendano assicurare l'opera dei richiamati sotto le armi per la esecuzione di lavori agrarî urgenti ed indispensabili per l'alimentazione dell'esercito e della popolazione, là dove tale opera sia necessaria.

« Giordano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della istruzione pubblica e delle finanze, per sapere se non credano doversi restituire le tasse scolastiche a quei giovani che non hanno potuto usufruire dell'insegnamento perchè chiamati sotto le armi.

« Cotugno ».